



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
20121 Milano – Via Monte di Pietà, 7 (BRE SpA) c/o sala sindacale FALCRI - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo, 71 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854 - falcri.nord@falcriubi.it
25124 Brescia – Via Cefalonia, 62 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 030.2473574 - falcri.nord@falcriubi.it
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393 - falcri.nord@falcriubi.it
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (BPB SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274 - falcri.nord@falcriubi.it
Web: www.falcriubi.it

A TUTTI I COLLEGHI

INCONTRO SU “TENSIONI OCCUPAZIONALI”

Nei giorni 21 e 22 aprile è proseguito a Bergamo il confronto relativo alla manovra decisa dalla Capogruppo e riguardante la gestione di “Tensioni Occupazionali” su tutto il Gruppo UBI.

La delegazione aziendale, nel corso dei due incontri, ha ancora una volta ribadito “l’irrinunciabile” necessità di procedere al recupero di circa 70 milioni di euro, su base annua, sui costi del personale, al fine di conseguire un immediato recupero di produttività, considerato – tra gli altri e *in primis* - l’elevato rapporto, pari in UBI al 64,4%, tra costi e ricavi rispetto alla media degli altri gruppi bancari. La manovra, ha altresì precisato, ha impatti differenti sulla varie aziende in funzione anche dell’andamento attuale “specifico” di ciascuna banca.

La FALCRI ha ribadito con forza il proprio giudizio negativo sulla manovra aziendale, ritenendola solo frutto di politiche di corto respiro e, quindi, oltremodo pericolosa per lo stesso Gruppo. La riduzione drastica delle Risorse occupate e la chiusura e il ridimensionamento di molti sportelli, infatti, determinerà – ad avviso della FALCRI - solo l’ulteriore indebolimento del presidio delle Banche di UBI nei diversi territori.

Nel corso dell’incontro, poi, sono stati richieste informazioni più dettagliate al fine di meglio valutare le ricadute della manovra sui Colleghi coinvolti e tutta una serie di garanzie e di impegni concreti finalizzati allo sviluppo complessivo del Gruppo UBI e, quindi, di tutte le Aziende che lo compongono, sottolineando anche il fatto che, comunque, il deterioramento delle performance delle singole aziende non può essere “compensato” richiedendo sacrifici al personale ma andando a ricercare innanzitutto le responsabilità di coloro che ne sono stati, comunque, causa e intervenendo su di esse al fine di evitarne la reiterazione.

La FALCRI teme, tra l’altro, che le inevitabili ricadute sul Personale possano ulteriormente aggravare lo stato di disagio operativo che da diverso tempo oramai ha raggiunto livelli d’intollerabilità in tutte le realtà lavorative del Gruppo. Tali condizioni di lavoro, oltre a minare gravemente la salute psico-fisica delle Lavoratrici e dei Lavoratori, finiscono per ripercuotersi sui tempi di risposta alla clientela e, quindi, sulla qualità del servizio offerto.

Infine, è stato ribadito che non si può scaricare sempre e solo sui Dipendenti il peso ed il prezzo delle continue ristrutturazioni, spesso conseguenza esclusiva di scelte aziendali obsolete e non ergonomiche, mentre vengono comunque garantite laute “remunerazioni” ad investitori e management.

Nuovi aggiornamenti saranno forniti dopo i prossimi incontri che si terranno il 28 e il 29 aprile.

Lì, 23 aprile 2010

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca



Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

